

→ **Il debutto dei campioni** d'Europa in Olanda: pareggio con gol di Sneijder ed Eto'o

→ **Il Twente controlla la partita** ma crolla nel secondo tempo, fa crac il ginocchio di Pandev

Una Coppa mezza vuota L'Inter inizia con un pari

TWENTE	2
INTER	2

TWENTE: Mihaylov, Rosales, Douglas, Wisgerhof, Tiendalli, Brama, De Jong, Janssen, Ruiz, Janko (32' st Bajrami), Chadli (42' st Landzaat)

INTER: Julio Cesar, Maicon, Lucio, Samuel, Zanetti, Mariga, Cambiasso, Pandev (15' st Coutinho), Sneijder, Eto'o, Milito (41' st Muntari)

ARBITRO: Pedro Proenca (Portogallo)

RETI: nel pt 13' Sneijder, 20 Janssen, 30' Milito (a), 41' Eto'o

NOTE: angoli 7-4 per il Twente. Recupero 1' e 3'. Ammoniti Maicon e Douglas per gioco falloso. Spettatori 25mila circa

Debutto in leggera salita per l'Inter che in Olanda, contro il Twente, ci mette un tempo a sistemare le cose, dopo essere stata sotto. Nella ripresa le cose vanno meglio. Infortunio al ginocchio per Pandev.

PINO BARTOLI

sport@unita.it

Sarà sempre così, come ieri sera, quando per mezza partita li hanno frullati senza pietà, tanto che il due a due è arrivato quasi in extremis come la famosa spugna del pugile alle corde. Dura la vita dei campioni d'Europa che portano in giro il bersaglio più grosso per tutta la Champions, cominciata ieri sera per l'Inter con un primo tempo da incubo e una ripresa tutta in discesa. Anche perché i debuttanti del Twente, 45 anni per vincere uno scudetto (e altrettanti i nerazzurri per un'altra coppa campioni), hanno sparato tutte le cartucce finché avevano idee chiare e birra nelle gambe. I *Tukkers*, li chiamano così, hanno aggredito la squadra di Beni-

tez come di solito fanno proprio Zanetti e compagni: i rossi a pressare, affamati di pallone, un centrocampista robusto e molta velocità nel ribaltare il gioco e magari procurarsi qualche tiro piazzato. Due, infatti, sono costati altrettanti gol a Julio Cesar. Michel Preud'Homme, portierone degli anni novanta e adesso timoniere degli olandesi, è riuscito a tenere un ritmo infernale finché i suoi non sono scoppiati: il piano partita era evidentemente sparare tutte le cartucce prima che i campioni si rialzassero dall'angolo e cominciare a macinare il loro gioco collaudato. È stata però l'Inter a mettere il naso avanti, appena tredici minuti dopo il debutto da detentrici nel gruppo A. Una sponda di Pandev, che poi si è infortunato con un ginocchio girato (oggi ne sapremo di più) e un colpo di biliardo di Sneijder che giocava quasi a casa sua, a Enschede. Pareva l'inizio di una delle tante cavalcate di qualche mese fa, da un'Inter all'altra, e invece in 20' il doppio colpo degli olandesi. Come una marea rossa che sale, il Twente mangia metri e sale minaccioso verso la porta di Julio Cesar.

PORTIERE DECISIVO

Che da lì all'intervallo, il thè caldo che Caressa ci vuole propinare anche a Ferragosto da quelle parti si gradisce sempre, ha salvato la patria almeno un paio di volte con respinte su velenosi tiri da lontano. Sette minuti ed ecco il pareggio dei casalinghi: Janssen si traveste da Sneijder e calcia una biscia di punizione che sibila dentro la rete, alle spalle di Julio Cesar, dopo una traiettoria a fil di palo. Per l'Inter non è panico, ma poco ci manca, perché lo stadio si accende come un albero di Natale. Gli uomini di Preud'Homme fiutano l'impresa,



Samuel Eto'o in acrobazia tenta di saltare Roberto Rosales del Twente

Le altre partite Pari fra Werder e Tottenham Goleade spagnole: il Barça ne fa 5, il Valencia «solo» 4

Quattro ad un punto. Si presenta così la situazione del gruppo A, quello dell'Inter. È finita infatti 2-2 anche la gara fra Werder Brema e Tottenham. Nel gruppo B vittorie casalinghe del Lione (1-0) contro lo Schalke 04 e del Benfica (2-0) contro l'Hapoel Tel-Aviv. C'è invece il Valencia alla guida del gruppo C, forte della vittoria per 4-0 in Turchia sul Bursaspor, mentre è finita 0-0 la gara fra Manchester Utd e Rangers di Glasgow. Barcellona e Copenhagen guidano il gruppo D: i danesi hanno battuto 1-0 in casa il Rubin Kazan, mentre i baschi hanno superato per 5-1 al Camp Nou il Panathinaikos.

sgambettare i trionfatori di Madrid quattro mesi dopo il Bernabeu e per giunta all'esordio in Champions, sarebbe stata un'Iliade da raccontare per generazioni. E così succede che al 30', quando Benitez è alle prese più con i dubbi che col taccuino degli appunti, il signor Janssen si ripeta dall'angolo, con un corner velenoso che Milito devia nella porta, beffardo vantaggio olandese. Il cielo sopra il campo si ribalta, per l'Inter, che attraverso dieci minuti a testa in giù, tra i fantasmi di un flop doloroso. Per fortuna che Eto'o ha già trovato la vena dei tempi migliori e inventa il 4° gol stagionale, calciando a rientrare da fuori area. Un colpo dei suoi per raddrizzare una partita pericolosamente inclinata, mentre nella ripresa mentre gli olandesi calavano, l'Inter è cresciuta, ma non abbastanza per i 3 punti. ❖